

Fiabe in musica

La musica è **un'arte asemantica**: una nota, una melodia non hanno un significato preciso. Ciò non vuol dire che essa non racconti ma siamo noi, quando la ascoltiamo, a immaginare storie che sono diverse per ognuno di noi. Non mancano, tuttavia, nel panorama musicale esempi di **musica descrittiva** come quella per il balletto o anche propriamente narrativa. Le storie delle fiabe si prestano particolarmente alla creazione di una drammatizzazione musicale.

L'esempio più famoso è *Pierino e il lupo*, per voce recitante ed orchestra, che **Sergej Prokofev** nel 1935 scrisse per avvicinare i suoi figli e i bambini in genere alla musica. L'amore di Prokofev per la fiaba è testimoniato anche dal balletto *Cenerentola* scritto tra il 1940 e il 1944. Il musicista volle esprimere soprattutto "l'amore poetico tra lei ed il principe, la nascita ed il fiorire del sentimento, gli ostacoli sul suo cammino e alla fine la realizzazione del sogno"¹. Come in *Pierino e il lupo*, ogni personaggio possiede una sua caratterizzazione musicale: gli è associato uno o più temi, cioè un gruppo di note che formano una melodia in modo da creare una corrispondenza tra il suono e l'evento rappresentato.

Su *L'usignolo dell'imperatore* di Hans Christian Andersen si basa il libretto della fiaba musicale *L'usignolo* con musica di **Igor' Fëdorovič Stravinskij**, scritta tra il 1907 e il 1914. Nella trasposizione musicale si staglia netto il canto elegante dell'usignolo, affidato al virtuosismo vocale dell'interprete, in contrasto con la pomposità della corte alla quale Stravinskij riserva un registro più basso.

Nello stesso periodo il musicista compone le musiche per il balletto *L'uccello di fuoco* (1910) l'antica fiaba russa di carattere magico, che simboleggia la vittoria delle forze del bene su quelle del male, dove la sua musica evoca una Russia leggendaria, interpretata come soggetto fiabesco.

¹ Dalla presentazione di *Cenerentola* scritta da Prokofev.